

# DA CHE PARTE STARE

*Che questa Amministrazione non avesse in testa alcun progetto per il paese già si sapeva, e più volte l'abbiamo scritto e denunciato. Ma che la destra e la lega, che ormai da più di quattro anni ci governano, non avessero alcun ideale, alcun principio, nemmeno un barlume di speranza ad illuminare il loro cammino, questo non lo avevamo ancora messo in conto.*

*Eppure così è. Lo stanno a dimostrare i fatti che hanno compiuto, gli atti e le scelte amministrative sbagliate che non solo hanno determinato e determinano per i cittadini di Campagna Lupia una situazione di evidente difficoltà, ma che addirittura, in alcuni casi, incatenano ad un pesante fardello qualsiasi possibilità di sviluppo futuro del paese.*

*Abbiamo l'intenzione di parlare del progetto della "Nuova Romea Commerciale", della trasformazione e vendita di **aree verdi** della comunità ed infine dei **referendum** su acqua e nucleare. In questo numero ci soffermiamo sul primo argomento.*

## NUOVA ROMEA COMMERCIALE

Fin dall'inizio abbiamo contrastato questo progetto, e ci hanno detto che noi siamo capaci di dire solo no, che loro si invece, loro sono per la politica del FARE. Del fare, certo, quello che desidera l'Assessore regionale Renato Chisso, che d'altronde in cambio del via libera all'autostrada Nuova Romea ci ha pagato con le "nuove pensiline" sulla statale e ci ha fatto avere i soldi per sistemare il casello ferroviario, come non fosse già un nostro diritto avere quelle risorse che ormai aspettavamo da anni (dai tempi della precedente Amministrazione quantomeno).

Il Sindaco ha portato il progetto della "Nuova Romea Commerciale" in Consiglio Comunale che ormai era troppo tardi, i termini per dire quello che pensavamo in merito erano scaduti e ci è stato chiesto di "prendere visione". Intanto le osservazioni erano già state approvate dalla Giunta

Comunale ed inviate in Regione. Chiaramente temevano il nostro voto contrario in Consiglio, così hanno pensato bene di non farci votare. Ma noi, lo stesso, abbiamo contrastato il progetto in ogni luogo ed in tutti i modi per quanto ci è stato possibile.

Abbiamo raccolto le firme, a centinaia, di tanti e tanti cittadini che come noi vedevano in quel progetto un pericolo per l'uomo e l'ambiente, per tutti quelli che ne temono adesso la realizzazione.

Ma come sono andate veramente le cose? Vediamo di ricordarlo sinteticamente.

Nel giugno del 2009, l'ANAS presenta al nostro Comune il progetto di "Corridoio Autostradale Orte - Mestre" più conosciuto come "Nuova Romea Commerciale". Il progetto prevede due tracciati: il tracciato "A", che in pratica corre lungo l'attuale Romea

attraversando Lugo e Lova, e il tracciato "B" che corre molto più all'interno nel territorio abitato.

Depositato il progetto, il nostro Comune aveva tempo 60 giorni per dire alla Regione cosa ne pensava dell'opera.

Il 15 luglio e successivamente il 17 agosto, viene riunita la Commissione Consiliare Lavori Pubblici Urbanistica e Viabilità. In quella sede viene illustrato un documento dell'Amministrazione comunale che propone alcune osservazioni al tracciato "A". Le opposizioni presentano due documenti alternativi, uno della lista SI ed uno dell'Ulivo per Campagna Lupia.

### Cosa dicono i tre documenti:

#### Documento dell'Amministrazione comunale

Propone come alternativa al progetto "A" la costruzione della nuova autostrada in adiacenza all'attuale Romea, ma dalla parte della laguna per il tratto che va dal passo della Fogolana - Codevigo fino a Mestre.

Propone poi, nel caso la Regione ritenesse "comunque di proseguire nel confermare il corridoio del tracciato "A", le seguenti osservazioni: modifica del tracciato in prossimità dell'abitato di Lugo, creazione di un tunnel in prossimità dell'abitato di Lova, infine, l'eliminazione del viadotto "Fossa del Palo" e creazione, anche qui, di un tunnel.

#### Documento della lista SI

Esprime parere contrario ad entrambi i tracciati proposti dal progetto, anche con le modifiche proposte dalla maggioranza.

#### Documento dell'Ulivo per Campagna Lupia

Esprime la propria contrarietà al progetto presentato dall'ANAS, sia per il tracciato "A" che per il tracciato "B". Propone due soluzioni alternative: la deviazione della nuova autostrada all'altezza di Codevigo per Padova, lungo la SS dei Pescatori e la SS dei Vivai, fino all'autostrada A13, oppure il **raddoppio dell'attuale Romea** che potrebbe diventare una superstrada da Mestre a Codevigo.

Il 24 agosto la Giunta Comunale, approva la deliberazione n. 134 dal titolo "Osservazioni al progetto preliminare per la realizzazione del corridoio autostradale Orte - Mestre", con la quale prende atto del progetto presentato ed invia le proprie osservazioni alla Regione, quelle del documento dell'Amministrazione comunale.

Dei tre, il documento dell'Amministrazione è il più vicino ai desideri dell'Assessore Chisso: propone un "nuovo" tracciato che non è possibile realizzare, perché non si può fare un'autostrada in laguna, e che nessuno, mai, prenderà in considerazione e accoglie il tracciato "A" con "osservazioni".

Nel frattempo però, si fa strada nel paese l'idea che la soluzione migliore sia quella del **raddoppio della Romea esistente**. Nella seduta del Consiglio Comunale dell'11 settembre 2009, durante la quale il Consiglio viene informato della decisione della Giunta, le opposizioni propongono, come chiesto dai cittadini, una raccolta di firme a sostegno del progetto del **raddoppio della Romea**.

Questa soluzione appare con tutta evidenza la migliore per diversi motivi:

- Si evita la cementificazione ed il consumo di territorio in un'area a grande rischio idraulico.
- Si mette subito in sicurezza l'attuale statale Romea, trasformandola in superstrada.
- Non si aggiungono strade ad altre strade. Il progetto dell'ANAS, infatti, prevede di mantenere la vecchia statale che continuerebbe ad essere, quale alternativa all'autostrada, massicciamente percorsa nelle attuali condizioni.
- L'attuale Romea potrà continuare ad essere una arteria effettivamente fruibile dalle collettività locali ed utile al loro sviluppo economico.

Alla fine come sono andate le cose? Semplice. Delle firme raccolte non se ne sa niente, nessuno ci ha degnato, o meglio, nessuno ha degnato i cittadini di Campagna Lupia, di una qualsiasi risposta. Mentre la Comunità tutta ha detto chiaramente di essere contraria al tratto autostradale nel territorio di Campagna Lupia, l'Amministrazione comunale, invece

di sostenere con fermezza il raddoppio dell'attuale Romea, ha dato il via libera al progetto della "Nuova autostrada", tracciato "A". Sono stati i primi a farlo. Sono stati i più bravi ed avranno sicuramente tutta la gratitudine dei politici e dei grandi investitori che sostengono l'autostrada.

Questo progetto noi non l'avremmo mai approvato. Loro invece lo hanno fatto. Tutto ciò non ci piace per niente. Da che parte stare allora? Curare e difendere gli interessi dei nostri cittadini, anche quando si scontrano con interessi più forti, ma non per questo più GIUSTI, è per noi un principio irrinunciabile. Noi allora stiamo da questa parte.

Per questo fin d'ora ci assumiamo un impegno: che se saremo noi a governare fra un anno, il primo atto amministrativo sarà quello di chiedere la modifica del tracciato della "Nuova Romea", con la previsione del **raddoppio dell'attuale statale e la realizzazione di una superstrada, per proteggere il territorio, i cittadini e, in particolare, gli abitati di Lova e Lugo.**

**NOI STIAMO DA QUESTA PARTE: DALLA PARTE DI QUELLI CHE NON VOGLIONO LA COSTRUZIONE DI UN'AUTOSTRADA CHE CREA SOLO DANNI AL TERRITORIO E ALL'AMBIENTE**



**ogni domenica mattina**  
presso la sede del PD - P.zza Matteotti, 5

**la sera**  
ogni secondo martedì del mese  
al coordinamento del Partito Democratico

[www.partitodemocratico.it](http://www.partitodemocratico.it)  
[www.pdcampagnalupia.it](http://www.pdcampagnalupia.it)

informa **propone** discute



**NUOVA  
ROMEA  
COMMERCIALE**



Gruppo Consiliare L'Ulivo  
per CAMPAGNA LUPIA